

comincia a riempire, con le sue collezioni, le prestigiose pagine di Vogue, Elle, Marie Claire.

Grazie a Tarlazzi, il volume d'affari della "Jean Patou" sale vertiginosamente. Il gran salto avviene nel 1977 quando apre una sua Casa di Moda e crea la sua "griffe". Non è facile passare da una struttura celebre ad un'organizzazione tutta da impostare; Angelo, però, ha talento e determinazione e, soprattutto, non dimentica l'insegnamento della sempre elegantissima madre: lo stile ha valenza duratura, la moda è transitoria.

Ma concretezza ed effimero possono coesistere e i modelli di Tarlazzi s'impongono. Lui nuota controcorrente e si dedica ad abiti morbidi, al jersey, all'angora; le sue donne non hanno linee perfette ma si distinguono per il coraggio d'interpretare se stesse, il proprio gusto, "gestendo" un modello secondo la propria personalità.

Il successo gli apre i mercati internazionali, specialmente statunitensi e giapponesi e lui apre boutique in Occidente e in Oriente. Nel 1986 crea anche una collezione maschile ma il suo punto di

forza sarà sempre la moda femminile.

Innovativo, Tarlazzi è il primo a far lampeggiare un seno o una coscia nel drappaggio dell'abito; a posare un blazer direttamente sulla pelle, a produrre uno stile seducente ma non sexy, libero, apprezzato molto da Guy Laroche che, morendo, pensa al futuro della sua Casa affidandone la direzione artistica all'ascolano.

Lontanissimi i tempi della matricola di Scienze Politiche.

Ascoli avrà così un diplomatico in meno ma non le mancherà certo un ottimo ambasciatore. Descrivendo ed elogiando la sua città natale ai clienti, ne ha mandati, Tarlazzi, di turisti sulle sponde del Tronio!

Un ascolano arrivato, dunque; anzi, arrivatissimo e, ciò che più conta, perfettamente realizzato ("Ho fatto esattamente quello per cui avevo inclinazione; anche se non fossi riuscito non avrei, almeno, avuto rimpianti. I giovani debbono seguire le proprie attitudini è difficile, in questo caso, non riuscire").

Un ascolano con l'esperienza e la mentalità proprie del cittadino del mondo ma con l'animo fresco, ancora affezionato all'ambiente dolce



e intimo della città di provincia che lo ha visto nascere e crescere all'ombra discreta ed educativa delle sue aristocratiche torri, delle chiese odorose di antichità, delle contorte rue, gelose conservatrici di una storia millenaria.

Palazzo dei Capitani. Angelo Tarlazzi ha ricevuto, in questi giorni, in occasione di una manifestazione a lui dedicata, una targa-ricordo dal Soroptimist International Club di Ascoli "per gli alti meriti acquisiti nel campo della moda internazionale".

ISTITUTO  
D'ISTRUZIONE

**ceccoli**  
d'ascoli

CORSI DI  
PREPARAZIONE AD ESAMI  
E RECUPERO ANNI

\* \* \* \*

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 341132

Casa  
del Ricamo  
tutto per il corredo

creazioni

**PRETTE**

ascoli piceno  
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460  
silvi marina (te)  
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916